



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SANT'ELIA"  
 Cantù (Co)  
 ANNO SCOLASTICO 2007/2008  
 Cl. 5<sup>A</sup> C

## AREA SOSTA CAMPER

## COMUNE DI BREGNANO

Davide Volonterio

### Premessa

Tre milioni di camperisti in tutta Europa dei quali cinquecentomila nella sola Italia: il fenomeno dell'open air è in costante espansione e si va sempre più indirizzando verso luoghi non contaminati dal turismo di massa, in grado di proporre un'offerta turistica completa e di qualità.

A rappresentare l'asse portante dell'offerta turistica nazionale sono soprattutto i Comuni di minori dimensioni, ricchi di straordinari valori spesso unici nel loro genere, che però, molto spesso fuori dai circuiti turistici più conosciuti, non riescono a sfruttare pienamente le loro risorse turistiche.

Il camperismo è una delle forme ideali per lo sviluppo di un turismo davvero sostenibile, in grado di conciliare l'offerta turistica con la necessità di strutture piccole ed efficienti e per favorire sia politiche di integrazione al reddito tradizionale sia lo sviluppo di nuove attività che valorizzino le specificità ambientali e culturali delle varie località.

### Storia del turismo

Difficile individuare una data di nascita del turismo. Già in tempi antichissimi gli etruschi ed i romani si spostavano come pellegrini per i vari santuari pagani.

Con la ripresa dopo l'anno mille i pellegrini si spostavano intorno a tre poli principali: Roma, Gerusalemme e Santiago di Compostela, che

potevano raggiungere attraverso itinerari come la Via Francigena o la Via Romea. Verso queste tre località si snodava una rete di santuari, ostelli, ospedali, conventi che assistevano i viandanti ed i pellegrini.

L'epoca dei grandi viaggi incominciò con le prime esplorazioni del XV sec. come la scoperta dell'America, ma in fondo il viaggio, come lo intendiamo noi oggi, si diffuse lungo il corso del Settecento, all'epoca del Grand Tour.

Il Grand Tour era una pratica dei figli della ricca aristocrazia per lo più inglese. Questi giovani iniziavano il loro viaggio dall'Inghilterra e si recavano in Francia, Spagna, Italia e Germania. L'Italia era una meta molto apprezzata anche se nei diari di viaggi si può leggere che i turisti avevano paura e timore di recarsi nel nostro paese (fenomeno del brigantaggio). Non esistevano delle vere e proprie strutture ricettive, ma esistevano delle locande osterie e taverne a volte sporche e adattate alla miglior maniera, che fungevano da punti di sosta per i viaggiatori ed i loro cavalli. Il grand tour non si spingeva più a sud di Napoli fino a quando Stendhal scrisse che *per cogliere tutta l'essenza del Bel Paese è d'obbligo visitare la Sicilia* con le sue meravigliose rovine greche: da allora molti lo seguirono, come per esempio Goethe che scrisse una delle prime guide turistiche ("Italienische Reise").

Il turismo organizzato ha invece una data di origine certa ed un inventore ben determinato: Thomas Cook.